

CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La fornitura di calore a ciascuna utenza è effettuata nel rispetto delle caratteristiche seguenti:

- a) temperatura d'esercizio (ingresso scambiatore), variabile da un minimo garantito di 90°C ad un massimo di 120°C;
- b) temperatura di uscita degli scambiatori (ritorno) inferiore a 60°C;

Per il solo uso di produzione acqua calda igienico-sanitaria la temperatura minima garantita sul circuito primario è 60°C.

La potenza contrattuale è soggetta a variazione motivata e concordata su iniziativa dell'utente o del Concessionario.

Il calore è a disposizione dell'utente senza limitazione di orario, fatte salve le specifiche disposizioni di legge.

In caso di forza maggiore, compreso lo sciopero, il Concessionario è di conseguenza sollevato, parzialmente o totalmente a seconda dei casi, dall'obbligo di fornitura del calore.

Inoltre, il Concessionario ha la facoltà di interrompere totalmente o parzialmente la fornitura del calore per ragioni di esercizio.

Le interruzioni di cui sopra devono essere limitate al tempo strettamente indispensabile, e, salvo casi di necessità urgenti, saranno precedute da idonea comunicazione anche a mezzo stampa o simili.

MISURE E RELATIVE APPARECCHIATURE

L'utente è responsabile dell'eventuale manomissione delle apparecchiature di misura e limitazione, nonché delle tubazioni di mandata e ritorno del circuito primario, entro il limite di proprietà privata.

Ogni tentativo di alterazione delle misure per sottrarre calore, di prelevare calore contrattualmente non previsto, dà facoltà al Concessionario di risolvere il contratto, salvo ogni ulteriore diritto.

In particolare, costituiscono alterazione della misura la manomissione dei sigilli posti sui contatori e sui limitatori di portata e di temperatura.

L'utente può richiedere la verifica delle misurazioni. Qualora l'errore di misura superi il limite del +/- 5% si procede al conguaglio degli importi erroneamente fatturati limitatamente agli ultimi 12 mesi di prelievo antecedenti la data di accertamento dell'errore.

Analoga normativa vale per la verifica della portata di acqua surriscaldata e delle temperature.

A fronte di misurazioni inattendibili il consumo è calcolato mediante equi confronti con periodi analoghi in rapporto, per quanto concerne il riscaldamento ambientale, ai gradi giorno.